



Il blocco era iniziato mercoledì scorso Riprendono i servizi all'ateneo senese, ma permane l'agitazione

Una delegazione di studenti ha portato la propria solidarietà al personale riunito in assemblea permanente

SIENA — Da lunedì riprenderanno i servizi dell'università. Il blocco quasi totale è iniziato mercoledì scorso quando il personale docente e non docente ha deciso di riunirsi in assemblea permanente. Altre facoltà sono rimaste chiuse, gli studenti sono tornati a casa in attesa che la situazione si sbloccasse. La mensa universitaria non ha funzionato per alcuni giorni, mentre da lunedì ha ripreso a servire un pasto al giorno, quello della mattina.

Da lunedì comunque la data di venerdì prossimo 24 novembre, quando ci si avrebbe svolta l'assemblea tra governo e sindacati per i problemi del personale e del pubblico impiego in cui

verranno affrontate anche le questioni relative al personale universitario. La delegazione di studenti in assemblea permanente è stata presieduta mercoledì scorso per rivendicare la chiusura del vecchio contratto sulla base della piattaforma raggiunta nel maggio scorso. La riunione in assemblea permanente del personale universitario aderente alla CGIL, CISL, UIL e Cispapi ha comportato la chiusura parziale dei servizi. Funzionano infatti solamente le facoltà e a ritmi ridottissimi.

Questo per quanto riguarda il personale non docente, mentre i docenti continueranno, almeno stando alle decisioni dell'assemblea permanente, ad astenersi dall'insegnamento e dall'attività di ricerca. Queste modalità sono state votate dall'assemblea permanente proprio ieri mattina.

Una delegazione di lavoratori si è recata in settimana dal rettore dell'università, Mauro Barni, il quale nella tarda serata ha affermato di ritenere «più che giuste le motivazioni dell'agitazione del personale, specialmente per quanto attiene lo stato giuridico ed economico».

Le rivendicazioni più importanti degli oltre 700 dipendenti dell'università di Siena che hanno scelto l'aula magna del palazzo del rettore come luogo per riunire l'assemblea permanente sono, secondo un volantino diffuso il primo giorno del blocco, la chiusura del contratto per il personale docente e non docente (il settore dell'università non ha ancora potuto usufruire di nessun accordo concreto fra tutti gli altri settori del pubblico impiego), l'obiettivo della approvazione immediata del decreto legge sui provvedimenti transitori del personale dell'università che, se-

L'intesa sulle commissioni alla Regione Toscana

Una svolta positiva nei rapporti politici

Il giudizio del compagno Quercini in un'intervista

«Siamo in presenza di una svolta positiva nei rapporti tra le forze politiche democratiche in Toscana, che finora avevano registrato punte di contrapposizione e di rottura fra le più aspre rispetto all'insieme della situazione del nostro paese». Questo il giudizio che il compagno Giulio Quercini, segretario regionale del PCI, dà nel corso di una intervista rilasciata all'Irreno sulla intesa raggiunta fra le delegazioni regionali del PCI, della DC, del PSI e del PSDI per le commissioni consiliari della regione.

«L'apporto del PCI al raggiungimento di questo risultato è stato senza dubbio rilevante. Noi abbiamo sempre impostato la nostra ricerca di convergenze unitarie fra i partiti partendo in primo luogo dalla gravità della crisi italiana e delle conseguenze di questa crisi in Toscana; in secondo luogo — ha detto ancora Quercini — concettualmente unita come un fine politico valido di per sé, ma in relazione stretta con le proposte, le soluzioni, le scelte di contenuto necessarie per far fronte alla crisi; infine senza mai condizionare la ricerca delle intese alla modifica dei ruoli rispettivi di maggioranza e di opposizione. Questo è il metodo unitario che corrisponde alle radici storiche peculiari e ai rapporti di forze attuali esistenti nella nostra regione».

Chieste le dimissioni dell'assessore alla pubblica istruzione

Poggibonsi: la DC cerca di gonfiare la polemica sul «teatro di strada»

Secondo alcuni esponenti democristiani la rappresentazione del gruppo Kaboodle avrebbe avuto contenuti che offendevano la religione - Il programma era stato approvato dalla commissione culturale

POGGIBONSI — «La DC chiede le dimissioni di Mauro Bardotti, assessore alla Pubblica Istruzione». Con questa secca frase contenuta in una nota inviata ai gruppi consiliari PCI, PSI e al sindaco, la DC di Poggibonsi ha inteso gonfiare a dismisura la polemica sorta sulla presentazione a Poggibonsi di «La porta sulle nuvole», una serie di spettacoli di «teatro di strada» chiedendo le dimissioni dell'assessore democristiano Mauro Bardotti.

«Tutto ha preso le mosse da una «variazione di programma» riguardo ad una rappresentazione che doveva svolgersi nella scuola media «Marmocchi» di Poggibonsi, il Piccolo teatro aveva avvertito il gruppo che avrebbe dovuto tenere la rappresentazione, fece conoscere che, per cause di forza maggiore, non avrebbe potuto allestire, e quindi rappresentare lo spettacolo programmato.

«Tuttavia — ha affermato l'assessore Bardotti in una lettera al preside della scuola media e al provveditorato agli studi — per non privare la scolaresca di una rappresentazione già attesa da tempo si era ritenuto opportuno sostituirla, all'ultimo momento, con uno spettacolo del gruppo Kaboodle, basandosi sul fatto che lo stesso già faceva parte della rassegna e, nelle referenze, raccolte anche, in sedi qualificate, in merito ad altri spettacoli presentati in Italia in varie occasioni».

«Non esistono, e scritto nel documento delle conferenze, le strutture aziendali che danno unicità di indirizzo tecnico produttivo e organizzativo e commerciale, tutti spendibili per costruire: ...». La PLM e il consi-

Sono stati appaltati i lavori

Presto il sottopassaggio a San Giovanni Valdarno

SAN GIOVANNI VALDARNO — Fra qualche mese il traffico automobilistico fra alcuni comuni della Valdarno scorrerà molto meglio di adesso. A San Giovanni Valdarno, infatti, sono stati appaltati i lavori per la costruzione di un sottopassaggio ferroviario che, una volta ultimato, consentirà ad auto, moto e biciclette di evitare lunghe soste.

Se si considera l'altissimo numero di convogli che quotidianamente vi transitano, ci si rende facilmente conto del disagio delle centinaia di persone che tutti i giorni devono recarsi da San Giovanni nella zona mineraria di Cavriglia o proseguire per Fiesole.

E' sorto a Cecina un comitato storico

Nella Maremma settentrionale una storia tutta da scoprire

Cecina è l'estremo limite settentrionale della Maremma. Un territorio ricco di storia, che ha visto dure lotte combattute in particolare dal movimento contadino. Non poteva quindi mancare una ricerca che approfondisse la storia locale e nello stesso tempo, attraverso un paziente e rigoroso recupero di documenti ed ogni altro tipo di conoscenza, conservasse il patrimonio culturale della zona.

Con questi scopi si è costituito il Comitato storico della Maremma settentrionale che sarà diretto dal professor Marco Della Pina. L'iniziativa maturava già nel tempo, stimolata anche dai risultati ottenuti da alcuni giovani ricercatori impegnati in campo della ricerca storica.

Il comitato nel portare avanti il proprio lavoro, avrà collegamenti con l'università, con le scuole superiori, il distretto, le autonomie locali, il comitato di gestione della biblioteca comunale.

«E' già stato delineato un piano di lavoro che si articolerà in tre direzioni: costituire un archivio fotografico delle case coloniali, fattorie, raccolte di materiale sullo sviluppo urbanistico di Cecina; ricerche sulla storia delle lotte politiche e sociali dall'inizio del secolo all'avvento del fascismo, approfondendo gli studi intorno alla figura di Ersilio Ambrogi, organizzatore di lotte contadine, che fu il primo sindaco comunista di Cecina eletto nel 1920; studiare le forme degli insediamenti, modi di vita e rap-

Preoccupazioni tra i sindacati e i lavoratori

Tarda il decollo produttivo della nuova azienda Sacfem

AREZZO — Conferenza stampa della PLM sulla situazione della Sacfem. Un'occasione per un giudizio sullo stato di applicazione dell'accordo raggiunto 4 mesi fa a Roma, che non potrà il passaggio della fabbrica dalla Bastogi ad un industriale milanese, Peroni, e la conseguente formazione di una nuova società, la nuova Sacfem appunto.

«I motivi di questo allarme? Nell'attività aziendale, dice Sereni, prevale la logica della liquidazione della vecchia società rispetto al decollo della nuova». E' quanto ai sindacati non possono «dichiararsi preoccupate».

Preoccupazioni tra i sindacati e i lavoratori

Tarda il decollo produttivo della nuova azienda Sacfem

«Il motivo di questo allarme? Nell'attività aziendale, dice Sereni, prevale la logica della liquidazione della vecchia società rispetto al decollo della nuova». E' quanto ai sindacati non possono «dichiararsi preoccupate».

«I motivi di questo allarme? Nell'attività aziendale, dice Sereni, prevale la logica della liquidazione della vecchia società rispetto al decollo della nuova». E' quanto ai sindacati non possono «dichiararsi preoccupate».

Preoccupazioni tra i sindacati e i lavoratori

Tarda il decollo produttivo della nuova azienda Sacfem

«I motivi di questo allarme? Nell'attività aziendale, dice Sereni, prevale la logica della liquidazione della vecchia società rispetto al decollo della nuova». E' quanto ai sindacati non possono «dichiararsi preoccupate».

Preoccupazioni tra i sindacati e i lavoratori

Tarda il decollo produttivo della nuova azienda Sacfem

«I motivi di questo allarme? Nell'attività aziendale, dice Sereni, prevale la logica della liquidazione della vecchia società rispetto al decollo della nuova». E' quanto ai sindacati non possono «dichiararsi preoccupate».

ATO
CONCESSIONARIA Alfa Romeo

Vasto assortimento vetture nuove ed usate
CONCESSIONARIA - RICAMBI - ASSISTENZA
PONTE A EGOLA (PISA)
Via T. Romagnola Est 121 - Tel. 498136

ESPOSIZIONE E VENDITA
SANTA CROCE SULL'ARNO
Via del Bosco 13 - Tel. 33477

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO

RIUNIONE D'INVERNO 1978 - Oggi - Ore 14,30

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO
A CIRCUITO CHIUSO

vuoi un'auto nuova?

MERCATI s.p.a. concessionaria Alfa Romeo

CIOMEI
LIVORNO

Vecchia Romagna e.n.c.750 L.	3.190	Elixir S. Marzano	2.900
Vecchia Romagna e.n.c.750	2.550	Amaro Ramazzotti	2.550
René Briand	2.300	Amaretto Ramazzotti	1.850
Brandy Fabuloso	2.400	Sambuca Ramazzotti	1.850
Brandy Saint Honoré	1.850	Rosso antico	1.390
Brandy Florio	2.550	Bianco Sarti	1.980
Brandy O.P. Reserve	2.700	Balida	2.150
Brandy Gran Buton	2.050	Grappa Toschi	2.050
Cointreau	4.500	Grappa Piave	2.850
Whisky Ballantines	4.150	Vermouth Riccadonna	1.150
Whisky Ballantines 12 y.	7.800	Spumante Asti Gancia	1.980
Whisky J. Walker	4.390	Spumante Asti Riccad.	1.800
Whisky J. Walker 12 y.	8.200	Spumante Pinot maschio	1.500
Whisky William Lawson	3.850	Spumante maschio brut	1.700
Whisky Black & White	3.950	Pandoro Giulieta g. 400	750
Whisky Inver House	3.800	Olio Dante	2.080
Whisky W5	3.950	Olio Girasole S'gilio	1.000
Fernet Branca	3.900	Pelati kg. 1	370
Fernet Tonic	2.300	Pummarò Star	260
Amaro Averna	2.500	Caffè Suerte g. 200	1.200
Amaro del Piave	2.200	Biscotti N. piol doppio	490
Don Baizo	1.950	Pizza Star	500
Amaro Drius	1.800	Otto dadi Star	230
Amaro Grundle	1.900	Salute Wamar famiglia	1.450
Cynar (1 litro)	2.250	Fustino Dinamo	3.750
Amaro Gamberotta	2.070	Bagnosch. Fà da 3.900 a	2.600
Tom Boy	2.500	Ciappi Cane da 550 a	370
Amaro Lucano	2.250	Kit Kat da 590 a	410
Amaretto Landy Freres	2.050		

CASSETTE NATALIZIE
BUTON - STOCK - SPIRIT - MARTINI
RICASOLI - BIGI - MASCHIO
SCONTI PARTICOLARI PER FORNITURE

Giovanni Nannini